

**ESTRATTO**  
**DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il giorno 29 del mese di settembre dell'anno 2022 in seduta ordinaria come da convocazione del 19 settembre 2022 si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Frosinone in presenza giusta D.G.R. n. 650 del 29 settembre 2020 pubblicata sul BUR n. 120 del 1° ottobre 2020, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00101 del 12 maggio 2021, pubblicato sul BUR n. 47 del 13 maggio 2021, integrato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00206 del 03 novembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 09 novembre 2021, così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Gianfranco Pizzutelli	Presidente	x	
Lorella Biordi	Consigliere	x	
Davide Orazi	Consigliere	x	
Francesco Proni	Consigliere	x	
Roberto Redolfi	Consigliere	x	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Gianfranco Pizzutelli	x		
Lorella Biordi	x		
Davide Orazi	x		
Francesco Proni	x		
Roberto Redolfi	x		

**DELIBERAZIONE N. 46 DEL 29 SETTEMBRE 2022**

**ADOZIONE REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2022-2024**

**VISTI**, per quanto concerne i poteri:

- la Legge Regionale del Lazio 22 febbraio 2019, n. 2, che ha disciplinato il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- il Regolamento Regionale del Lazio 9 agosto 2019, n. 17, che ha disciplinato i procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
- il Regolamento Regionale del Lazio 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 29 settembre 2020, n. 650 pubblicata sul BUR n. 120 del 1° ottobre 2020 recante: *“Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Ente Morale Scuola Arti e Mestieri “Stanislao Stampa” di Alatri (FR), Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini di Alatri (FR), Asilo Infantile De Luca di Amaseno (FR),*

*Ospedale S.S. Crocefisso di Boville Ernica (FR), Ospedale Civico Ferrari di Ceprano (FR), Colonia Americana di Settefrati (FR) e Asilo Infantile "Reggio Emilia" di Sora e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Frosinone" con sede in Ceprano (FR) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17."*;

- lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP Frosinone";
- i Decreti del Presidente della Regione Lazio: n. T00101 del 12 maggio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 47 del 13 maggio 2021, e n. T00206 del 03 novembre 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 09 novembre 2021, con il quale sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Frosinone;
- il Decreto T00177/2021 ha nominato quale revisore unico dell'Ente il dott. Maurizio Ferrante

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, del rendimento e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni Pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 155 marzo 1997 n. 59";

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

**VISTO** il Documento di Programmazione delle Attività e dei Servizi dell'Ente per il triennio 2022 - 2024 recante i piani ed i programmi di cui all'art. 9, comma 1, lettera c) della L.R. 2/2019 approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 12 novembre 2021;

**PRESO ATTO** che occorre obbligatoriamente adottare il Piano Triennale della Performance 2022- 2024 così come previsto dalla vigente normativa in materia;

**ESAMINATO** il Regolamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance;

**ESAMINATO** il Piano Triennale della Performance per il triennio 2022-2024;

**VISTO** il parere favorevole del dott. Bruno Testa, OIV dell'Ente nominato con Deliberazione del CdA n. 1/2022;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

**VISTA** la D.G.R. 650 del 29 settembre 2020;

**VISTA** la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

**VISTO** il R.R. 17/2019;

**VISTO** il R.R. 21/2019;

VISTO il R.R. 5/2020;

VISTO il R.R. 16/2021;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

per i motivi esposti in narrativa

**DELIBERA**

1. di adottare il Regolamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, così come conservato agli atti;
2. di adottare il Piano Triennale della Performance 2022-2024, così come conservato agli atti;
3. di dare mandato ai competenti uffici di provvedere a tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti all'esecuzione della presente Deliberazione;
4. che il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP Frosinone, nella sezione Amministrazione trasparente in conformità al Decreto Legislativo n. 33 del 2013.

n.	Nominativo	Carica	Firmato
1	Gianfranco Pizzutelli	Presidente	F.to
2	Lorella Biordi	Consigliere	F.to
3	Davide Orazi	Consigliere	F.to
4	Francesco Proni	Consigliere	F.to
5	Roberto Redolfi	Consigliere	F.to

Il Direttore Generale  
*F.to Manuela Mizzoni*

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza nella sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente nella giornata del 30 settembre 2022.

Il Direttore Generale  
*F.to Manuela Mizzoni*

---

# ASP Frosinone

Regolamento OIV e Performance

---



---

## Sommario

REGOLAMENTO ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE .....	3
ART. 1 – OGGETTO .....	3
ART. 2 – COMPOSIZIONE, DURATA E SEDE DELL’OIV .....	3
ART. 3 - REQUISITI COMPONENTE .....	3
ART. 4 – COMPITI DELL’OIV .....	4
ART. 5 - FUNZIONAMENTO.....	5
ART. 6 - STRUTTURA TECNICA A SUPPORTO DELL’OIV E COLLABORAZIONE DEGLI UFFICI.....	5
ART. 7 - RINVIO .....	5
REGOLAMENTO PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE .....	6
OBIETTIVI .....	6
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE .....	8
PIANO DELLA PERFORMANCE 2022-2024 .....	9
PREMESSE.....	9
STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE.....	10
FINALITÀ .....	12
DA IPAB AD ASP: EVOLUZIONE NORMATIVA E RUOLO SOCIALE .....	13
NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	16
I SERVIZI EROGABILI A SEGUITO NELL’ANALISI DEL CONTESTO.....	17
OBIETTIVI .....	18

---

# REGOLAMENTO ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

## ART. 1 – OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione (d'ora in avanti OIV), istituito ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009.

## ART. 2 – COMPOSIZIONE, DURATA E SEDE DELL'OIV

L'OIV è organo monocratico individuato in un soggetto esperto esterno nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Asp "Frosinone".

L'OIV ha durata triennale e l'incarico, rinnovabile, si conclude con la presentazione da parte dell'OIV della proposta di valutazione relativa all'ultimo anno compiuto e con la validazione da parte dell'OIV della relazione sulla performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009) relativa all'ultimo anno compiuto.

L'OIV decade per il verificarsi di una delle cause di incompatibilità previste dall'art. 14 c. 8 del D.Lgs. 150/2009. È revocabile per gravi inadempienze o per accertata inerzia.

L'OIV ha sede presso la sede amministrativa dell'Asp "Frosinone".

## ART. 3 - REQUISITI COMPONENTE

Il componente dovrà possedere le professionalità specificamente richieste dalla legge, nei campi del management, della pianificazione e controllo di gestione, e della misurazione e valutazione della performance delle strutture e del personale e nello specifico nel campo della misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche.

Dal delineato contesto, si ritiene di poter individuare tre aree rispetto alle quali si valuterà i requisiti che il componente dell'Organismo dovrà possedere. Esse sono le seguenti:

- l'area delle conoscenze, costituita dalla formazione dell'interessato, nella quale confluisce la valutazione del percorso di studi e di specializzazione;
- l'area delle esperienze, costituita dal percorso professionale;
- l'area delle capacità, o competenze specifiche, con la quale s'intende designare quel complesso di caratteristiche personali intellettuali, manageriali, relazionali, realizzative (quali la capacità di individuazione e di soluzione di problemi o di comunicazione e coinvolgimento delle strutture in processi di innovazione), idonee a rivelare l'attitudine dell'interessato a inserirsi in una struttura nuova destinata a diventare centrale nel processo di un reale cambiamento delle amministrazioni.

L'area delle conoscenze e l'area delle esperienze determinano di fatto l'adeguatezza e corrispondenza del profilo e del background professionale individuato alla mansione assegnata e alla funzione in cui opera; l'area delle capacità include sia le attitudini tecniche sia le attitudini di equilibrio personale indispensabili al ruolo. Infatti, dato il ruolo di promotore del cambiamento, il componente dell'organismo dovrà dimostrare leadership, intesa come capacità di creare una visione condivisa e di promuovere diversi modi di lavorare. Dovrà anche avere un'appropriata cultura organizzativa che sia promotrice dei valori della trasparenza, integrità e del miglioramento continuo. Sarà chiamato a prendere decisioni di rilievo, perciò motivazione e capacità di risoluzione dei problemi dovranno essere di primo livello. Inoltre dovrà possedere capacità di analisi, sintesi e diffusione di dati.

Al fine di accertare il possesso e il livello dei requisiti dei candidati, come riferiti alle aree sopra indicate, l'amministrazione farà riferimento, in primo luogo, ai curricula presentati dagli stessi interessati, invitando il candidato a evidenziare un numero limitato di esperienze che egli ritenga particolarmente significative anche con riferimento all'organizzazione o alla struttura (pubblica o privata) in cui ha operato, ai risultati individuali e aziendali/di area ottenuti nel tempo, alle metodologie standard e/o innovative applicate, fornendo una breve nota illustrativa del lavoro svolto, contenente ogni indicazione utile alla valutazione, nonché a esporre gli obiettivi che egli

---

ritenga che l'Organismo debba in concreto avere e le modalità per conseguirli (al fine di valutare la motivazione del candidato e la sua visione del ruolo dell'Organismo e della propria attività nello stesso).

#### ART. 4 – COMPITI DELL'OIV

Sono compiti dell'OIV:

- a) nel rispetto della funzione di valutazione della performance propria dei dirigenti e/o titolari di posizione organizzativa, dovrà supportare il Consiglio di amministrazione nella predisposizione e aggiornamento il sistema di misurazione, valutazione della performance dell'organizzazione, dei Dirigenti/titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti, compreso il piano della performance ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009;
- b) collaborare nella predisposizione e aggiornamento del sistema di integrità e trasparenza;
- c) monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale e di controllo interno di integrità, garantendo la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità, anche con riferimento al Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance e del sistema premiale;
- d) comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione le criticità riscontrate nel funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) collaborare alla predisposizione – almeno ogni 6 mesi – di una relazione sull'attività di monitoraggio svolta evidenziando funzionalità e criticità rilevate;
- f) validare la relazione sulla performance predisposta ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, nonché i risparmi ivi documentati, attestando che i risultati organizzativi e individuali in essa riportati rispecchino l'effettiva situazione dell'ente, entro il termine del 30 giugno di ogni anno con riferimento all'anno precedente di incarico;
- g) fornire al Consiglio di Amministrazione dell'Asp il parere in merito alla valutazione della performance individuale e all'attribuzione dei premi, ai Dirigenti e ai titolari di posizione organizzativa;
- h) promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi inerenti la trasparenza e l'integrità da parte dell'amministrazione;
- i) verificare i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità nell'Ente;
- j) curare la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione;
- k) esercitare le attività di controllo strategico di cui all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 286/1999 e riferire, in proposito, al Consiglio di Amministrazione dell'Asp;
- l) assolvere agli obblighi di certificazione e di controllo richiesti dal CCNL, tra i quali gli obblighi di certificazione per l'incremento delle risorse finanziarie del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

L'OIV promuove almeno due incontri con il consiglio di amministrazione dell'Asp da tenersi presso la sede, finalizzati a:

- a) presentare e illustrare all'Ente il sistema di misurazione, valutazione della performance dell'organizzazione, dei Dirigenti/titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti, compreso il piano della performance;
- b) presentare e illustrare i risultati del monitoraggio intermedio del funzionamento del ciclo della performance e comunicare le eventuali criticità riscontrate, evidenziando le possibilità di miglioramento della performance, entro il 30 settembre di ogni anno;
- c) presentare e illustrare i risultati di performance conseguiti dall'Ente in rapporto all'anno precedente di incarico, in particolare con riferimento alla relazione sulla performance, entro il 30 giugno di ogni anno; presentare all'Asp l'attività svolta dall'OIV in relazione

---

alla realizzazione di indagini volte a rilevare il benessere organizzativo e il grado di condivisione tra il personale dipendente del sistema di valutazione, alla verifica dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza nell'Ente associato, alla verifica delle pratiche di promozione delle pari opportunità nell'Ente associato.

#### **ART. 5 - FUNZIONAMENTO**

L'OIV si autoconvoca presso la sede dell'Ente.

Le sedute dell'OIV non sono pubbliche e di ogni seduta dell'OIV viene redatto verbale, sottoscritto.

Alle adunanze dell'OIV possono essere ammessi a partecipare soggetti la cui presenza sia utile all'efficienza o efficacia dell'attività dell'OIV.

#### **ART. 6 - STRUTTURA TECNICA A SUPPORTO DELL'OIV E COLLABORAZIONE DEGLI UFFICI**

All'OIV è garantito da parte degli Uffici il necessario supporto per l'espletamento delle proprie funzioni.

L'OIV può richiedere agli Uffici dati, informazioni, documenti e relazioni illustrative ai fini dello svolgimento dell'incarico.

Il componente è tenuto a fare uso secondo diligenza di tutti i dati e le informazioni di cui viene a conoscenza nel corso dell'attività, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 7 - RINVIO**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia, nonché al Disciplinare di incarico sottoscritto dal componente l'OIV.



---

## REGOLAMENTO PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il presente Regolamento disciplina il procedimento di valutazione della performance di cui al Titolo II del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; si applica a tutto il personale dirigente e non dirigente, con rapporto di lavoro di tipo subordinato, a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'ASP Frosinone (di seguito denominato "ASP").

Si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza dei criteri utilizzati e dei risultati della valutazione;
- adeguata informazione e partecipazione del valutato al procedimento;
- pesatura degli obiettivi e misurazione degli indicatori utilizzati;
- oggettività della misurazione della performance.

Il sistema della performance, disciplinato dal presente Regolamento, è finalizzato a:

- valorizzare il contributo delle diverse strutture nel perseguimento degli obiettivi dell'ASP favorendo la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti;
- promuovere e stimolare il miglioramento delle prestazioni e delle professionalità;
- concorrere all'individuazione dei bisogni formativi di ciascun dipendente, in relazione alle esigenze organizzative dell'ASP;
- favorire l'applicazione del sistema incentivante previsto dai Contratti Collettivi Nazionali vigenti e applicabili al personale dell'ASP.

Il Regolamento prevede, infine, il raccordo con gli obiettivi e le finalità degli altri strumenti di programmazione e controllo esistenti in ASP, così come stabilito dalla normativa vigente.

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- "performance organizzativa": il contributo che ciascuna struttura, dotata di risorse adeguate, cui sono affidate autonomia gestionale e responsabilità di budget, apporta al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'ASP;
- "performance individuale": il contributo individuale che ciascun dipendente apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'ASP e al raggiungimento della performance organizzativa della struttura di appartenenza;
- "valutato": il dipendente soggetto alla valutazione;
- "valutatore": il soggetto che opera la valutazione;
- "linee strategiche": le finalità generali caratterizzate da alto grado di rilevanza e orizzonte temporale pluriennale che l'ASP si prefigge di raggiungere per attuare con successo i propri indirizzi;
- "obiettivi generali": gli obiettivi annuali di miglioramento e di funzionamento derivati delle linee strategiche;
- "obiettivi specifici": gli obiettivi operativi, precisi, misurabili in termini concreti e chiari, derivati dagli obiettivi generali, che possono essere di miglioramento e di funzionamento;
- "indicatore": la misura, riferita ad una scala o ottenuta come quoziente tra valori e/o quantità appositamente misurate, espressa mediante parametri, numeri, rapporti, grandezze, che misurino ed esprimano una performance dell'organizzazione;
- "pesatura": il grado di complessità dell'obiettivo e di relativa incidenza sulla valutazione della performance in base a parametri predefiniti.

### OBIETTIVI

Sono coinvolti nel percorso di definizione degli obiettivi:

- il Consiglio di Amministrazione (CdA), per l'approvazione delle linee strategiche, proposte dal Direttore Generale;
- il Direttore Generale (DG), per la proposta delle linee strategiche, la revisione e la validazione degli obiettivi, la definizione delle risorse umane e finanziarie disponibili (budget) nell'ambito degli obiettivi generali, nonché la assegnazione del bonus annuale delle eccellenze;

---

- l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per la valutazione della performance organizzativa, per la proposta di valutazione dei dirigenti di vertice, per il supporto metodologico, attraverso la verifica e la validazione del corretto funzionamento del ciclo di gestione delle performance, per il monitoraggio della relativa funzionalità e per la predisposizione della apposita relazione, per la garanzia della correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla differenziazione dei giudizi, nonché per il concorso al processo di pesatura degli obiettivi e l'individuazione del progetto designato per il premio annuale dell'innovazione;

Definizione delle linee strategiche triennali: il CdA, d'intesa con il DG, definisce, modifica o conferma le linee strategiche triennali e relativi indicatori di raggiungimento entro il 15 settembre dell'anno precedente al triennio di riferimento.

Definizione degli obiettivi generali: il DG declina le linee strategiche in obiettivi generali.

È necessario specificare per ciascun obiettivo:

- uno o più indicatori;
- la tempistica prevista per il relativo raggiungimento da articolare in un crono programma con scansioni trimestrali;
- le risorse umane e finanziarie necessarie (budget).

La pesatura degli obiettivi è definita sulla base dei seguenti criteri di ponderazione finalizzati ad evitare disequilibri tra le strutture legati al numero variabile di dipendenti:

Il processo di valutazione è finalizzato alla crescita professionale dei dipendenti e al progressivo miglioramento dell'organizzazione del lavoro e delle prestazioni erogate. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti è utilizzata per tutti gli scopi previsti dalla normativa vigente.

---

### SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Anno di riferimento	
Struttura di appartenenza	
Valutatore	
Valutato	

Tabella dei punteggi	performance
insufficiente	$0\% \leq x \leq 50\%$
sufficiente	$50\% \leq x \leq 70\%$
buona	$70\% \leq x \leq 99\%$
ottima	100%

Descrizione	%	Note
Valutazione performance istituzionale		
Valutazione performance organizzativa		
Valutazione comportamento organizzativo		

---

## PIANO DELLA PERFORMANCE 2022-2024

### PREMESSE

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, le pubbliche amministrazioni sono tenute annualmente alla redazione di un documento programmatico triennale - denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio - con il quale sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori della performance.

Il presente Piano definisce, quindi, le linee d'azione dell'ASP Frosinone per il triennio 2022-2024, rimodulando così quello approvato nello scorso anno. Più in particolare, il Piano delle Performance deve perseguire tre finalità:

- 1) assicurare la qualità della rappresentazione della performance, dal momento che in esso sono esplicitati il processo e le modalità con i quali si sono definiti gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- 2) assicurare la comprensibilità della rappresentazione della performance, esplicitando il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione;
- 3) assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance, circostanza che si concretizza solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

Per tali ragioni, il Piano delle Performance dell'ASP riporta nell'ordine:

- a) la descrizione della "identità" dell'amministrazione, cioè degli elementi che consentono di identificare l'ente (mandato istituzionale e missione) e le sue competenze (declinazione della missione e del mandato in aree strategiche, obiettivi strategici e operativi);
- b) l'evidenza delle risultanze nell'analisi del contesto interno ed esterno all'amministrazione, dalle quali si ricavano informazioni importanti sull'evoluzione dei bisogni della collettività e, in generale, sulle attese degli stakeholders;
- c) la descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano, onde garantire la piena trasparenza del Ciclo di gestione della performance (articolo 11, comma 3, D.lgs. n. 150/2009);
- d) le modalità con cui l'Amministrazione ha garantito il collegamento e l'integrazione del Piano della performance con il processo e i documenti di programmazione economicofinanziaria e di bilancio (articolo 5, comma 1, e articolo 10, comma 1, del D.lgs. n. 150/2009);
- e) ogni eventuale criticità relativa all'attuazione del Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del D.lgs. n. 150/2009.

L'Azienda "ASP Frosinone", costituita con D.G.R. 650 del 29 settembre 2020, trae le sue origini dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB):

- a) Ente Morale Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" – Alatri, istituito con la finalità di accogliere i figli del Popolo Alatrino, con preferenza degli orfani di ambedue o di uno soltanto dei genitori, per apprendere i principi religiosi e l'istruzione elementare e i doveri del cittadino, per farli diventare ottimi operai ed agricoltori, tenendo conto in quanto sia possibile delle loro tendenze ed attitudini e per fargli imparare anche le materie di cui al R.D. Legge 31 ottobre 1923, n.2523;
- b) IPAB Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini – Alatri. Il suddetto Ente, già Asilo Infantile Umberto I°, in base allo statuto organico "ha lo scopo di provvedere all'educazione fisica,

- 
- intellettuale e morale dei fanciulli d'ambo i sessi residenti in Alatri, per informarli a sentimenti di virtù, di ordine e di lavoro”;
- c) IPAB Asilo Infantile De Luca – Amaseno. Istituito come Ente Morale “Asilo Infantile Comunale De Luca Luigi”, con decreto del Presidente della Repubblica del 7 dicembre 1960 e contestuale approvazione dello Statuto, fu trasformato successivamente in IPAB Asilo Infantile Luigi De Luca;
  - d) IPAB Ospedale S.S. Crocefisso – Boville Ernica. Istituito come Ospedale SS. Crocefisso con amministrazione decentrata rispetto all’Ente Comunale di Assistenza con Regio Decreto del 22 giugno 1939. Fu destinatario di beni immobili in Via dell’Ospedale, Boville Ernica, ove esercitare l’attività, dalla successiva donazione di cui al testamento olografo del sig. Vincenzo Perciballi del 3 febbraio 1942. Poi l’Ente fu trasformato in IPAB con l’entrata in vigore della normativa in materia;
  - e) IPAB Ospedale Civico Ferrari – Ceprano, il cui scopo, come da testamento segreto della Nobildonna Celeste de’ Marchesi Ferrari dell’1/03/1877, era quello di utilizzare l’immobile appositamente costruito in Via Regina Margherita n. 19, per “Ricoverarvi tante povere vecchie e poveri vecchi nativi della città di Ceprano”;
  - f) IPAB Colonia Americana di - Settefrati. Eretto in Ente Morale e approvato il relativo Statuto con Regio Decreto dell’8 Agosto 1928 n. 2096, per trasformazione da un Comitato nato appositamente per la raccolta dei fondi necessari alla costruzione dello stabile necessario per l’espletamento dello scopo “di accogliere e custodire nei giorni feriali i bambini d’ambo i sessi del Comune di Settefrati dai 3 ai 5 anni compiti e di provvedere alla loro educazione religiosa, morale, fisica ed intellettuale nei limiti pedagogici consentiti dalla loro tenera età”. In data 21 Aprile 1934 avvenne la donazione delle aree occorrenti per la sua costruzione da parte del Sig. Terenzio Giuseppe, con le condizioni di cui alla medesima donazione: “a) che l’intero stabile, come sopra descritto, debba essere e rimanere di esclusiva proprietà dell’Ente Morale “Asilo Infantile Colonia Americana” e che se, per qualsiasi futura eventualità od anche per disposizioni di legge, lo stabile suddetto cessasse di essere adibito a scuola per i figli del popolo, così come è stato stabilito nello Statuto, la presente donazione ipso facto s’intenderà revocata e lo stabile medesimo ritornerà integro al donante o ai suoi aventi causa”; “b) cesserà ugualmente la donazione, e tornerà lo stabile al donante od ai suoi aventi causa, se venisse in futuro distrutto l’Ente od in qualsiasi modo trasformato per altri scopi ed anche assorbito”.
  - g) IPAB Asilo Infantile “Reggio Emilia” di Sora. Fu istituito con Regio Decreto del 31 Agosto 1910, con contestuale approvazione dello Statuto organico redatto il 5 Novembre del 1909, allo scopo di provvedere alla educazione fisica, morale ed intellettuale dei bambini poveri di ambo i sessi dell’età dai tre ai sei anni e dei non poveri contro il pagamento di una retta.

Con la D.G.R. n. 243 del 4 maggio 2021, ai sensi dell’articolo 4 della L.R. 2/2019, l’ASP Frosinone è stata individuata dalla Regione Lazio quale soggetto destinatario delle risorse patrimoniali della disciolta Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Città di Piacenza, Lega Navale di Pescosolido (FR).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 556 del 5 agosto 2021 è stata disposta, a sensi dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Orfanatrofio Femminile Rodilossi di Alatri (FR) e individuato nell’ASP Frosinone il soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie residue.

#### **STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE**

L’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominata “ASP Frosinone”, ispirandosi alle norme e alle indicazioni contenute nella L.R. 22 febbraio 2019 n. 2 è ente pubblico non economico senza

---

finalità di lucro dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica.

L'Azienda informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, efficienza, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, è sottoposta alla vigilanza della Regione e opera con criteri imprenditoriali.

È inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati, nel rispetto delle volontà espresse dai fondatori/donatori.

L'Azienda interviene nelle fasi consultive e concertative della programmazione socio-assistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorre a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

L'ASP Frosinone ha sede legale nel Comune di Ceprano (FR), in Via Regina Margherita, ma considerata l'ampiezza territoriale e la diversificazione dei servizi, ha istituito una sede amministrativa a Frosinone in Viale Mazzini n.133.

Gli organi dell'ASP Frosinone sono:

- 1) di indirizzo politico-amministrativo:
  - a. il Consiglio di Amministrazione;
  - b. il Presidente;
- 2) di gestione:
  - a. il Direttore;
- 3) di controllo interno:
  - a. l'Organo di revisione.

I rapporti tra gli organi sono basati sul dovere di lealtà, collaborazione e rispetto delle specifiche competenze.

L'organizzazione dell'ASP si conforma al principio di separazione tra attività di indirizzo e programmazione e attività di gestione ed alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il Consiglio di amministrazione dell'ASP Frosinone ha durata pari a cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati:

- da un Presidente, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 2/2019 dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia;
- da un secondo, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera b.3) del comma 2 dell'articolo 7 della L.R. 2/2019 dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti sociosanitari interessati;
- da un terzo componente, il quale, secondo le previsioni di cui alla lettera c) del comma 2, dell'art. 7 della L.R. 2/2019, che ne dispone la designazione "secondo lo Statuto dell'ASP", verrà individuato, in considerazione dell'ampiezza territoriale dell'ASP e del coinvolgimento di più distretti sociosanitari, dal Presidente della Regione Lazio sentiti i distretti medesimi;
- da un quarto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio, in rappresentanza dei portatori di interesse originari;
- da un quinto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio, in rappresentanza dei portatori di interesse originari;

---

## FINALITÀ

L'ASP Frosinone, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle Istituzioni da cui trae origine, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:

a1) a minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

b1) a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c1) a persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione della non autosufficienza;

d1) alle persone in situazione di disagio sociale ed economico, senza distinzione di origini sociali, razza, lingua o nazionalità.

a2) progetti per la Promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, quali:

- implementazione di Sezioni Primavera per i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (ex legge 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1 comma 630 - legge finanziaria 2007), come "sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia, per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo lungo l'asse cronologico 0- 6 anni di età.";
- interventi di sostegno ai disabili sia fisici che intellettivi, con particolare attenzione alle varie declinazioni dei disturbi del neuro-sviluppo, in primis verso i minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico - oggetto di interventi mirati della Regione Lazio (L. Reg. n.7 del 22/10/2018 – art. 74 e dai successivi regolamenti attuativi);

b2) istituzione e sperimentazione di servizi innovativi e di assistenza verso soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, quali:

- Disabili rientranti nella normativa del "Dopo di noi" (Legge 112/2016 e DGR Lazio 454/17));
- Vittime di "Usura o Sovraindebitamento" (ex L.R n. 14/2015);
- Persone soggette alle dipendenze (da gioco, alcool, ecc.);
- progettazione e realizzazione di servizi e interventi di sostegno a donne e uomini coinvolti in percorsi di crisi familiare sfociati in separazione e/scioglimento del matrimonio e che, in relazione ai conseguenti provvedimenti giudiziari e/o accordi privati funzionali alla tutela dei minori siano rimasti privi di alloggio o dimora con conseguente rischio di marginalizzazione sociale;

c2) attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

d2) progettazione e realizzazione di servizi e interventi, previsti dalla normativa nazionale e/o regionale, in favore di persone a rischio di discriminazione per ragioni connesse all'etnia, alla razza, alla religione, alla disabilità, all'orientamento sessuale e all'identità di genere

---

ed ogni progetto afferente al campo sociosanitario o socioassistenziale previsto e regolato dai provvedimenti attuali e futuri sia a livello nazionale che a livello regionale;

e2) Attuazione di interventi di formazione professionale e continua per inoccupati, disoccupati e soggetti con pericolo di uscita dal mercato del lavoro, nonché di orientamento scolastico e professionale per soggetti svantaggiati;

f2) Sostegno, con il proprio patrimonio e con le proprie risorse umane, alle situazioni di emergenza nazionale, regionale e provinciale, sia nel campo socio-sanitario, sia in occasione di ogni altro evento o calamità.

Nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte da ciascuna delle Istituzioni l'ASP persegue in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità:

- “Polo per l’infanzia e per l’adolescenza Adele e Paolo Cittadini di Alatri”;
- “Polo per l’infanzia e l’adolescenza De Luca di Amaseno”;
- “Polo per la terza età Ferrari di Ceprano”

L'ASP organizza ed eroga i servizi e le attività statutarie di norma in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa e può stipulare contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia della imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, in coerenza con le proprie caratteristiche e natura.

L'ASP può stipulare contratti di servizio in relazione alle prestazioni definite dallo Statuto, con i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L. R. 11/2016, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 1 comma 3 della Legge Regionale n. 2 del 2019 e può avvalersi della collaborazione del volontariato nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

L'ASP nell'ambito del perseguimento delle finalità istituzionali può partecipare ad avvisi pubblici e bandi di gara indetti da Amministrazioni centrali o periferiche, nonché richiedere contributi e/o finanziamenti a fondo perduto e ricevere erogazioni liberali e sponsorizzazioni da parte di Enti Pubblici, Fondazioni, Soggetti del Terzo settore ed Aziende.

#### **DA IPAB AD ASP: EVOLUZIONE NORMATIVA E RUOLO SOCIALE**

Come è noto le IPAB rappresentano nella storia delle politiche sociali dell'Italia la prima forma organizzata di risposta ai bisogni sociali concepita dall'allora Stato liberale e monarchico in una fase di profonda trasformazione quale quella a cavallo tra 800 e 900. Non è un caso che la Legge n. 6972 del 17 luglio 1890 voluta da Francesco Crispi fu ribattezzata all'epoca la “Grande Riforma”.

La normativa introdotta con la citata Legge 6972 del 17 luglio 1890 e il relativo regolamento attuativo di cui al RD 5 febbraio 1891, n. 99, seppur con modifiche marginali adottate tra le due guerre, è rimasta sostanzialmente inalterata fino al 2000, anno di approvazione della legge di riforma dei servizi sociali (legge 328/2000) che all'articolo 10 prevedeva appunto l'adozione di un decreto legislativo di riforma delle IPAB e della loro trasformazione in aziende pubbliche di servizio alla persona o di soggetti di diritto privato senza scopo di lucro (tale possibilità scaturiva dalla sentenza della Corte Costituzionale del 1988 con la quale veniva stabilita l'incostituzionalità dell'art. 1 della Legge Crispi nella parte in cui si stabiliva l'obbligatorietà dell'assunzione della personalità giuridica di diritto pubblico per le IPAB aventi origine o carattere privatistico).

L'adozione del Decreto Legislativo di riforma delle IPAB (dlgs. 207 del 4 maggio 2001) è avvenuta poco prima dell'approvazione del referendum confermativo sulla revisione del Titolo V della Costituzione, il quale ha previsto l'esclusiva competenza delle Regioni in materia di assistenza e beneficenza. Ciò ha comportato che ciascuna Regione, in armonia con i principi generali del Dlgs 207/2001, potesse legiferare autonomamente in materia di riforma delle IPAB.

Per quanto concerne la Regione Lazio la riforma delle II.PP.A.B. è stata sancita dalla Legge Regionale n. 2 del 22 febbraio 2019 “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e



---

Beneficenza e disciplina delle ASP” e dai successivi regolamenti attuativi (Regolamento regionale n. 17 del 9 agosto 2019 “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle IPAB in ASP ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”; Regolamento regionale n. 21 del 6 novembre 2019 “Disciplina dell’attività di vigilanza sulle ASP e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”; Regolamento regionale n. 5 del 15 gennaio 2020 “Disciplina del sistema di contabilità economico patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle ASP”, cui ha fatto seguito nel 2021 il regolamento per l’accesso ai contributi per l’abbattimento dell’IRAP previsti dalla citata L.R. 2/2019.

L’elemento più innovativo introdotto dalla L.R. 2/2019 è quello relativo alla definizione degli accordi di cui all’art. 15 della legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all’art. 1 della L.R. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L.R. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’articolo 1, comma 3, della L.R. 2/2019

L’art. 15 della legge n. 241/1990, in via generale, già prevedeva la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni si accordino al fine di programmare consensualmente attività che perseguono interessi comuni facenti capo a soggetti pubblici distinti e l’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, con disposizione più specifica, prevede che Regioni, Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche possano accordarsi per l’esecuzione di opere, di interventi o programmi di interesse comune per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

La legge n. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) all’art. 10, ha previsto l’inserimento delle IPAB che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l’obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale.

L’art. 38 della legge Regione Lazio n. 11/2016, in armonia con la legge 328/2000 e il D.Lgs. 207/2001, già prevedeva al comma 5 che “i soggetti pubblici del sistema integrato possono avvalersi delle prestazioni delle IPAB, con riguardo alle loro specifiche finalità statutarie, ricorrendo ai contratti di servizio e/o agli accordi di cui all’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241”, al fine di garantire “i servizi e gli interventi programmati nei piani sociali di zona”, nonché “per l’istituzione e la sperimentazione di servizi innovativi”.

La Regione Lazio, con legge 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ha provveduto al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico. In particolare, l’articolo 1, comma 2, lettera c) della citata L.R. 2/2019 prevede che “i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L.R. 11/2016, nell’ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all’articolo 48 della L.R. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in

---

materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche”.

La normativa summenzionata ha quindi individuato un nuovo sistema di governance omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione degli Enti Locali per l’attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi.

Nel corso del 2021, inoltre, la Regione Lazio, a completamento della riforma in questione, ha provveduto:

a) ad emanare, con la D.G.R. n. 555 del 5 agosto u.s. apposite linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all’articolo 15 della Legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all’articolo 1 della L.R. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L.R. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’articolo 1, comma 3, della L.R. 2/2019, con relativo schema tipo di accordo e di contratto;

b) ad aggiornare, con la legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, recante “Disposizioni collegate alla Legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, il testo dell’articolo 38 della L.R. 11/2016 relativo alle ex II.PP.A.B. prevedendo che le ASP “conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della presente legge, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale”; sempre con la citata modifica all’art. 38 della L.R. 11/2016, inoltre, è stato previsto che i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della L.R. 2/2019, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo a: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all’articolo 48, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2019, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti, degli interventi e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza) e successive modifiche, alla legge 22 giugno 2016, n. 112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) e della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 3 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche.

Ricapitolando a livello strategico si possono quindi individuare due tipi di relazioni che si andranno necessariamente ad instaurare tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L.R. 11/2016 e le ASP a seguito dell’entrata in vigore della L.R. 2/2019:

- l’ASP è riconosciuta come soggetto statutariamente autonomo che partecipa alla definizione dei contenuti del Piano sociale di zona, dall’analisi dei bisogni che il territorio esprime, all’individuazione degli obiettivi che si intendono perseguire, sino alla definizione del mix di offerta che gli attori della rete dei servizi si impegnano a sviluppare/garantire. In tale veste - e avendo tra gli altri come interlocutori gli stessi Enti locali - firmerà l’accordo di

---

programma con cui il Piano sociale di zona diviene strumento di programmazione sociale a livello distrettuale;

- in tale ambito e in sede di definizione dei piani sociali di zona di cui all'art. 48 della L.R. 11/2016, ai fini della definizione di accordi di cui all'articolo 15 della legge 241/1990 o di contratti di servizio di cui all'articolo 1 della L.R. 2/2019, i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L.R. 11/2016 dovranno preventivamente individuare gli interventi e i servizi da realizzare attraverso il ricorso alle ASP e potranno avvalersi a tale scopo anche dell'ASP della co-progettazione di cui alla DGR 13 giugno 2017, n. 326.

A livello di gestione, invece, i legami tra ASP e i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L.R. 11/2016, così come dettagliato nelle presenti linee guida, saranno regolati da due differenti strumenti attuativi:

- gli accordi di cui all'articolo 15 della legge 241/1990 nei limiti applicativi così come ribaditi a livello normativo, regolamentare e nella relativa giurisprudenza interpretativa richiamata anche dall'ANAC a più riprese;
- i contratti di servizio di cui all'articolo 1, comma 3, della L.R. 2/2019, su richiesta di uno o più dei soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L.R. 11/2016, per l'erogazione delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della L.R. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche.

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- 1) legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” la quale stabilisce all'art. 15 che le Pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prefigurando un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazione coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;
- 2) il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136”;
- 3) la L.R. 5 luglio 2001, n. 15, recante “Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie”;
- 4) L.R. 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali del Lazio”:

- 
- 5) L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)” secondo cui:
- la Regione provvede al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
  - i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della L.R. 11/2016, nell’ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all’articolo 48 della L.R. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche.

#### I SERVIZI EROGABILI A SEGUITO NELL’ANALISI DEL CONTESTO

Le prestazioni che si prevede di erogare nel triennio 2022-2024 sono quelle descritte di seguito in linea con gli ambiti di intervento previsti dallo Statuto dell’Ente all’art. 3 e segnatamente quelle già avviate:

- Polo per l’infanzia e per l’adolescenza Adele e Paolo Cittadini di Alatri;
- Polo per l’infanzia e l’adolescenza De Luca di Amaseno;
- Polo per la Terza Età Ferrari di Ceprano;

e quelle da avviare:

- Mappatura delle attività socio-sanitarie erogate nel territorio della provincia;
- Campagna di comunicazione circa le attività erogabili dall’ASP Frosinone;
- Presentazione dei servizi erogati ai Comuni della provincia;
- Servizio regionale di sostegno abitativo, lavorativo e relazionale per neo maggiorenti;
- Implementazioni delle scuole dell’Infanzia;
- Ampliamento, in base alle richieste, della sezione primavera che ospita bambini tra 24 e 26 mesi di età;
- Implementazione dei servizi alla terza età prevedendo ulteriori posti residenziali ovvero altre tipologie di trattamento;
- Interventi a sostegno dei caregiver familiari;
- Interventi per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico;
- Iscrizione al registro dei fornitori delle prestazioni integrative Home Care Premium del distretto Sociale B di di Frosinone;

- Attivazione di Progetti Utili alla Collettività del Distretto Sociale B di Frosinone;
- Utilizzo di immobili nella disponibilità dell'ASP da adibire al Dopo di Noi;
- Utilizzo di immobili nella disponibilità dell'ASP da adibire alla gestione dei cd. uomini maltrattanti;

Le risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi indicati nel presente ciclo di programmazione sono quelle previste dalle rette per i servizi, dai progetti presentati che sono dettagliatamente individuate nel Bilancio economico annuale e pluriennale di Previsione 2022-2024 che si rimette in allegato.

### OBIETTIVI

Nell'ambito della dotazione organica aziendale è prevista al momento una sola posizione dirigenziale.

Nel sottolineare che gli obiettivi da assegnare nella duplice dimensione quantitativa e qualitativa, devono evidentemente tenere conto della complessità strutturale, della diversa dimensione quantitativa e qualitativa della gestione nonché dei diversi livelli di responsabilità interna ed esterna riconducibili all'unica posizione dirigenziale.

Ritenuto pertanto di individuare per l'esercizio 2022 gli obiettivi per il DG, che tengano della peculiarità dell'ASP.

Descrizione	Note
Valutazione performance istituzionale - organizzativa	Performance Generale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Performance economica, patrimoniale e finanziaria</li> <li>• Rispetto di scadenze calendariali specifiche</li> <li>• Numero di eventuali rilievi di ANAC – Regione Lazio - O.I.V.</li> <li>• Raggiungimento degli obiettivi fissati dal CdA</li> <li>• Incremento del numero dei soggetti beneficiari dei programmi e miglioramento della qualità del servizio percepita</li> </ul>
	Amministrazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica periodica e sistematica dello status delle morosità</li> <li>• Percentuale di Recupero dei crediti preesistenti</li> </ul>
	Gestione dei fondi regionali o nazionali relativi a progettualità specifiche <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione progetti a cui ha aderito l'ente e risultato</li> </ul>
	Aggiornamenti organizzativi in applicazione dalla normativa e performance di carattere generale del personale dipendente <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percentuale di protocolli correttamente e puntualmente registrati in entrata ed uscita</li> <li>• Armonizzazione dell'Archivio teso alla facilità di reperimento di pratiche archiviate</li> <li>• Percentuale di assenze del personale del settore ad esclusione del godimento delle ferie</li> <li>• Tempi di risposta e verifica in ordine agli accessi civici pervenuti</li> </ul>